

Comune di MOTTA DE' CONTI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 - 2025

(Enti con Popolazione fino a 2.000Abitanti)

- Nota di aggiornamento -

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA ETARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024, coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Al riguardo della programmazione contenuta nel presente D.U.P. semplificato si evidenzia che tre dei Comuni partecipanti all'Unione Coser Bassa Vercellese – segnatamente, i Comuni di Costanzana, Pertengo e Pezzana – hanno deliberato di recedere dalla predetta Unione in forza degli atti deliberativi seguenti approvati dai rispettivi Consigli Comunali:

- Comune di Costanzana: deliberazione consiliare n. 3 del 31.01.2022;
- Comune di Pertengo: deliberazione consiliare n. 3 del 31.01.2022;
- Comune di Pezzana: deliberazione consiliare n. 2 del 31.01.2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del vigente statuto unionale, il recesso suddetto comporterà lo scioglimento dell'Unione a far data dal 31.07.2022 e l'avvio della relativa procedura di liquidazione ai sensi del medesimo art. 8, commi 2 e 3, successivamente l'attività degli uffici unionali è stata prorogata al 31.12.2022, come da giunta unionale n° 33 del 12.7.2022.

Con decreto del commissario liquidatore n° 6 del 18.10.2022 veniva reinternalizzata la funzione del servizio tecnico manutentivo a far data dal 01.01.2023.

Con ulteriore decreto del commissario liquidatore n° 9 del 27.10.2022 è stata disposta la reinternalizzazione del servizio tributi a far data dal 01.01.2023.

Al momento della redazione della presente nota di aggiornamento del D.U.P. semplificato, a seguito di riunione in data 3.10.2022, è stato dichiarato che tutte le spese inerenti i restanti servizi in capo all'Unione dovranno essere reinternalizzate dal 1.1.2024, con esclusione delle spese inerenti il personale dipendente e le rate di ammortamento dei mutui in attesa di futuri decreti da emettersi in merito.

Conseguentemente, il presente D.U.P. semplificato è stato redatto in base alle indicazioni sopra riportate.

L'Amministrazione comunale si riserva di aggiornare il presente D.U.P. semplificato allorquando sarà reso noto il piano di liquidazione dell'Unione da parte del Commissario liquidatore.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

A seguito delle reinternalizzazioni dei servizi come esposte in premessa, le spese per i trasferimenti all'Unione sono state parzialmente esposte come costi per servizi.

Si segnala in particolar modo la reinternalizzare del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti precedentemente svolto a livello unionale a far data dal 01.01.2023 con conseguente iscrizione dei costi per il servizio e dell'entrata relativa alla TARI all'interno del bilancio dell'Ente.

Successivamente, all'atto della predisposizione del piano di liquidazione dell'Unione Coser, si procederà a programmare la reinternalizzazione delle spese di personale e delle spese per l'ammortamento dei mutui oggi a carico dell'Unione con conseguente azzeramento della previsioni relative ai trasferimenti all'Unione.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato d) "Limiti di indebitamento Enti Locali" al bilancio di previsione 2022-2024 è la seguente:

	ENTRATE	interessi stanziati	interessi	%
	primi 3 titoli	a bilancio	esclusi	
2023	803.217,01	25.430,51	3.485,86	2,73
2024	510.117,42	24.456,87	3.169,26	4,17
2025	599.553,11	23.438,45	2.028,21	3,57

Le percentuali rispettano, come da ex art. 204,c.1 del D.Lgs. 267/2000, il limite del 10% per l'eventuale accensione di nuovi mutui.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Servizi Istituzionali
- Istruzione e diritto allo studio
- Mensa scolastica (appalto)
- Tutela e valorizzazione dei beni e della attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Peso pubblico
- Servizio necroscopico e cimiteriale
- Gestione entrate tributarie e fiscali
- Gestione raccolta e smaltimento rifiuti
- Servizio tecnico manutentivo
- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare
- Servizio di protezione civile

Gestione associate

Per quanto riguarda i servizi sino ad oggi gestiti in forma associata tramite l'Unione Coser, si riporta l'impostazione come indicata nella premessa al presente documento, riservandosi di adeguare la medesima a seguito dell'avvenuta predisposizione del piano di liquidazione dell'Unione da parte del Commissario liquidatore:

esercizio 2023:

Servizio	Forma di gestione	Note
Polizia locale ed amministrativa	Unione Coser Bassa Verellese	Funzione conferita
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Unione Coser Bassa Verellese	Funzione conferita

Esercizi 2024 e 2025:

Gestione associata non più prevista

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Servizio idrico	AM+ S.P.A.
Servizio socio-assistenziale	C.I.S.A.S.
Servizio raccolta e gestione rifiuti	COVEVAR_Consorzio di Area Vasta

Altre forme di gestione

Servizio	Forma di gestione
Illuminazione votiva	Esternalizzazione a soggetto terzo

Servizio	Forma di gestione	Note
Promozione del territorio e adesione partecipazione a bandi	Comune di Ronsecco	Convenzione "Borghi delle vie d'acqua"
Distretto del commercio	Comune di Trino	

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

L'Amministrazione intende confermare l'impianto tributario vigente, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le principali **entrate tributarie** dell'Ente sono costituite attualmente da:

- ✓ IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 02/07/2020

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,5 %	Abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)
Detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.	
0,1 %	Fabbricati rurali strumentali
0,96 %	Terreni agricoli
0,96 %	Fabbricati del gruppo catastale "D" (ad esclusione della categoria catastale "D/10")
0,96 %	Altri immobili
0,96 %	Aree edificabili

- ✓ Addizionale IRPEF: 0,80% giusta deliberazione giunta comunale n° 26 del 27.12.2021.
- ✓ TARI: a far data dal 01/01/2023 il comune di Motta de' Conti, a seguito dello scioglimento dell'Unione Coser Bassa Vercellese, che aveva in carico per disposizione statutaria la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, provvederà alla gestione diretta della tassa. Con deliberazione del Consiglio Unionale nr. 4 del 07/06/2022 l'Unione Coser ha preso atto e ha approvato il Piano Finanziario – PEF – 2022 - 2025 del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) e i relativi allegati. I costi indicati nel PEF pluriennale hanno consentito la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2022 e dovranno essere utilizzati anche per le tariffe da applicare nell'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni. Pertanto l'importo esposto nel PEF come previsto dal MTR-2 per l'anno 2023 è stato suddiviso tra i 6 Comuni aderenti all'Unione Coser Bassa Vercellese e si è stabilito di utilizzare come criterio di suddivisione la media tra i ricavi ripartiti per singolo comune sul totale MTR2- 2022 e la media della popolazione residente nei singoli Comuni al 31/12/2021. Si viene ad evidenziare che, i sensi dell'art 3 comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27

dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno e pertanto questo Comune provvederà con separati atti all'approvazione del Regolamento e delle tariffe entro il termine previsto.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

L'Ente si propone di mantenere invariate le aliquote e detrazioni relative ad IMU e Addizionale Comunale all'IRPEF.

In materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate di natura patrimoniale**:

- Sono costituite essenzialmente dal Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria; le relative entrate sono disciplinate dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 22/01/2021.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- ✓ diritti di segreteria in materia urbanistica
- ✓ diritti di segreteria per rilascio delle carted'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- ✓ Mensascolastica
- ✓ Peso pubblico
- ✓ Illuminazione votiva

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie**:

- Affitto terreni
- Affitto fabbricati
- Contributo fotovoltaico G.S.E.
- Rimborso mutui ATO

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
1. Amministrazione generale 2. Demoanagrafico 3. Statistica 4. Istruzione e diritto allo studio 5. Socio assistenziale 6. Necroscopico e cimiteriale 7. Culturali,sportivi e tempo libero	D (funzionario)	1	1	0
Servizi generali	C (istruttore)	1	0	1
TOTALE		2	1	1

Area Finanziaria	GESTIONE AFFIDATA UNIONE COSER BASSA VERCELLESE
Area Tributi	Servizio reinternalizzato in attesa di definizione
Area Tecnico/Manutentiva	Contratto ex art.110,comma 1, D.Lgs 267/2000
Area Vigilanza	GESTIONE AFFIDATA UNIONE COSER BASSA VERCELLESE

Personale dipendente 2024/2025:

Settore/Servizio	Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
8. Amministrazione generale 9. Demoanagrafico 10. Statistica 11. Istruzione e diritto allo studio 12. Socio assistenziale 13. Necroscopico e cimiteriale 14. Culturali,sportivi e tempo libero	D (funzionario)	1	1	0
Servizi generali	C (istruttore)	1	0	1

Esercizio 2024 e 2025

Area Tecnico/Manutentiva	Contratto ex art.110,comma 1, D.Lgs 267/2000
Area Tributi	Servizio reinternalizzato in attesa di definizione
Area Finanziaria	Servizio reinternalizzato in attesa di definizione
Area Vigilanza	Servizio reinternalizzato in attesa di definizione

Per quanto concerne la programmazione dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii per il triennio 2023/2025 è soggetto ai vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità, con particolare riferimento alla seguente spesa del personale nell'anno 2008:

	2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	64.250,68
Spese macroaggregato 103	0,00
Irap macroaggregato 102	5.461,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00
spese personale Unione Coser Bassa Verellese (2008)	79.143,46
Convenzione segreteria	47.198,28
Convenzione Comune Pezzana	0,00
Totale spese di personale (A)	196.053,73
(-) Componenti escluse (B)	7.891,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	188.162,73
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562	

nonchè sulla base del dettato normativo previsto dall'art. 33 del D.Lgs 34/2019 e, in sua applicazione, il D.M. 17 marzo 2020 e la successiva circolare esplicativa del 13/05/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Definizione art.2, comma 1, lett. a):

Spese personale macroaggregato 101 (ultimo rendiconto approvato): € 87.883,87

Spese personale Unione Coser Bassa Verellese macroaggregato 101, quota riferimento 13,32% (ultimo rendiconto approvato): € 38.823,66

Definizione art.2, comma 1, lett. b):

Media entrate ultimo triennio: € 595.922,38

Fondo credito dubbia esigibilità (ultimo rendiconto approvato): € 80.297,07

Rapporto spesa personale/entrate correnti: 14,93%

Definizione art.5, comma 1:

spesa di personale anno 2018 (rendiconto 2019): € 71.261,94

spesa di personale unionale anno 2018, quota riferimento 17,04% (rendiconto 2019): € 69.886,19

Riferimento DPCM art.4, comma 2:

incremento annuo spesa di personale fino al 2024:

anno 2023: 34,00%

anno 2024: € 35,00%

Si dà atto che, al momento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. 12/11/2011, n. 183, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune e che tale situazione è altamente probabile che si mantenga per l'intera durata del triennio 2023/2025.

Per quanto concerne il triennio 2023/2025 si conferma al momento e in via provvisoria il fabbisogno di personale a tempo indeterminato suddetto, riservandosi di rivederlo in sede di nota di aggiornamento del presente D.U.P. semplificato a seguito della predisposizione del piano di liquidazione dell'Unione Coser da parte del relativo Commissario. Sono comunque fatti salvi i casi in cui debba procedersi per assunzioni a tempo determinato, pieno o parziale, nelle ipotesi e secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla legge e dal C.C.N.L. Regioni-Enti Locali.

A seguito dell'incarico affidato con determinazione del Segretario unionale n° 9 del 08/03/2021, si è provveduto a determinare la facoltà assunzionale sulla base del dettato normativo previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 34/2019 e, in sua applicazione, il D.M. 17 marzo 2020 e la successiva circolare esplicativa del 13/05/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, basata sulla valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Il Comune di Motta de' Conti, avendo un numero di abitanti al di sotto dei 1.000, secondo i parametri del D.M. sopra richiamato, rientra nella fascia demografica denominata A).

Ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere inferiore al valore soglia secondo la classificazione indicata dal D.M. all'articolo 4, tabella 1 che, per il Comune di Motta de' Conti, corrisponde al 29,50%.

Per il Comune di Motta de' Conti il margine potenziale di maggiore spesa di personale a tempo indeterminato risulta pari ad € 18.243,70, la cui facoltà risulta piena, in quanto l'Ente non ha effettuato assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2020: la maggior spesa per assunzioni derivante dall'applicazione di questa nuova normativa non rileva ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 comma 557 e 562 della legge 296/2006 qualora si tratti di assunzioni a tempo indeterminato, viceversa i limiti di spesa relativi alla spesa di personale 2008 oppure alla media del triennio 2011/13 vanno ancora tenuti in considerazione per incrementi di spesa di personale dovute a convenzioni, assunzioni personale "flessibile" di diversa natura, incrementi salariali non connessi a rinnovi contrattuali, ecc.

Per cui le nuove norme regolatrici degli "spazi assunzionali" dei comuni, secondo il D.M. 17 marzo 2020, attuativo del D.L. 34/2019 e s.m.i., valgono agli stessi fini dell'accertamento della capacità di assumere.

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Nel corso degli esercizi precedenti, l'Ente ha aderito alle seguenti operazioni di rinegoziazione dei mutui:
esercizio 2020: rinegoziazione dei mutui proposta da CDP SpA

Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di importo inferiore ad euro 100.000:

esercizio 2023:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Messa in sicurezza cimitero comunale	50.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) confluito all'interno del pnrr
investimenti messa in sicurezza palestra comunale.	90.000,00	Contributo ministeriale decreto 29/01/2021, L. 34/30.4.2019 art.30,c.14bis e ss.mm.i
Manutenzione straordinaria strade comunali,dei marciapiedi e dell'arredo urbano	5.000,00	Contributo ministeriale L.234/2021, art.1, comma 407

esercizio 2024:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Messa in sicurezza palazzo comunale	50.000,00	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) confluito all'interno del pnrr
Potenziamento investimenti messa in sicurezza strade comunali	90.000,00	Contributo ministeriale decreto 29/01/2021, L. 34/30.4.2019 art.30,c.14bis e ss.mm.i

esercizio 2025:

Potenziamento investimenti messa in sicurezza di scuole,strade,edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonchè per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	90.000,00	Contributo ministeriale decreto 29/01/2021, L. 34/30.4.2019 art.30,c.14bis e ss.mm.i
--	-----------	--

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Al momento, per il triennio 2023/2025, non si prevede di realizzare opere pubbliche di importo pari o superiore ad € 100.000,00, diverse da quelle inserite nella programmazione precedente 2022/2024 che riguardavano le seguenti opere:

intervento	Importo
Rigenerazione urbana attraverso riqualificazione di viabilità comunale "Via G. Marconi"	345.000,00
Rifacimento pavimentazione di Via Roma con riqualificazione in allineamento alla via G. Marconi	470.000,00

E nell'anno successivo:

intervento	Importo
Rifacimento pavimentazione di Via G. Mazzini con riqualificazione in allineamento alla via G. Marconi	340.000,00

come risultante dal quadro economico riportato nello studio di fattibilità approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 12.02.2022, esecutiva ai sensi di legge.

Per la realizzazione di tali lavori è stato richiesto al Ministero dell'Interno un contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 1 della L. n. 145/2018 il quale, ai commi 139 e seguenti, prevede la possibilità di richiedere contributi con riferimento ad interventi riguardanti opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per un importo massimo, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, di euro 1.000.000.

I suddetti investimenti sono stati inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024, anno 2022 e 2023; gli stessi attualmente non risultano ancora finanziati secondo le modalità anzidette.

Pertanto, qualora i finanziamenti dovessero pervenire nel corso dell'esercizio 2022 o successivi, si provvederà a variare opportunamente sia la relativa programmazione triennale sia il relativo bilancio di previsione in base al diverso ed eventuale cronoprogramma.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri intermini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari.

Per il periodo in esame, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere pertanto dal 2019 il bilancio dell'ente sarà considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per l'esercizio 2020.

Per quanto concerne il triennio di riferimento, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21/12/2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue: "L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018."

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" risulta negativo non essendo previsti al momento acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a euro 40.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il D.L. 26.10.2019, n. 124, convertito in L. 19.12.2019, n. 157, ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei suddetti piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il suddetto strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Non si prevede al momento alcuna misura relativa ad alienazioni o valorizzazione del patrimonio immobiliare, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i.

Per eventuali alienazioni o valorizzazioni del patrimonio comunale, si procederà di volta in volta e per casi specifici, secondo necessità ed occorrenze, mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione.

Per quanto concerne il programma 2023/2025 degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione, lo si ritiene al momento di dover limitare alle seguenti materie e/o fattispecie, fatte salve eventuali integrazioni sulla base di effettive ulteriori necessità:

- Consulenza in materia fiscale, contributiva e tributaria;
- Pareri legali;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro ed autocontrollo degli alimenti;
- Consulenza per bandi opere pubbliche

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà – laddove necessario ed in presenza dei presupposti prescritti - nel rispetto delle disposizioni del regolamento comunale vigente in materia che definisce i limiti, i criteri, e le modalità relative al conferimento di incarichi esterni.

Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada

L'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 e s.m.i., stabilisce che i Comuni devono devolvere il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al codice della strada alle finalità ivi previste, provvedendo annualmente, ai sensi del comma 5, a determinare, con deliberazione della Giunta Comunale, le relative quote di riparto.

L'art. 393 del regolamento di esecuzione del codice della strada emanato con il D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e s.m.i., stabilisce inoltre che gli enti locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice.

L'art. 142, comma 12-bis, dello stesso D.Lgs. n. 285/1992, n. 285, prevede, inoltre, che i proventi derivanti dalle violazioni ai limiti massimi di velocità accertati attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento ovvero

attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, da suddividere in parti uguali tra l'ente proprietario della strada (con esclusione delle strade in concessione) e l'ente da cui dipende l'organo accertatore, siano destinati:

- a) ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;
- b) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Considerato:

- che, con decorrenza 01.01.2001, il servizio di polizia locale è stato conferito all'Unione di Comuni COSER Bassa Vercellese, con sede in Caresana, giuste deliberazioni consiliari n. 34 del 07.11.2000 e n. 38 del 12.12.2000, esecutive ai sensi di legge;
- che l'Unione di cui sopra dispone di autonomia sia finanziaria che impositiva propria in materia di tasse, tariffe, contributi e sanzioni afferenti i servizi posti sotto la sua gestione;

Si dà atto che nessuna entrata ed uscita è stata iscritta nelle poste del progetto di bilancio di previsione 2023/2025 dal momento che, nell'esercizio 2023, confluiranno nel bilancio dell'Unione di Comuni COSER Bassa Vercellese, con sede in Caresana, e che, pertanto, la destinazione degli stessi sarà deliberata dagli organi unionali sino a diversa indicazione riportata negli atti relativi alla procedura di liquidazione della stessa Unione.

Il questionario inerente la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del codice della strada, come risultanti dalla contabilità dell'ente dell'anno precedente, verrà presentato con saldo pari a zero, gli importi inerenti verranno esposti dal certificato dell'Unione, in cui sarà presente nell'elenco dei Comuni aderenti il Comune di Motta dè Conti.

Rimborso danni alluvione 2020

Con riferimento ai danni alluvionali avvenuti il 3 ottobre 2020, facendo seguito alle domande di rimborso danni da soggetti privati pervenute al protocollo comunale, si prevede di proseguire a rimborsare le istanze presentando le stesse alla Regione Piemonte, rimborsando direttamente ai cittadini quanto la Regione trasferirà al Comune per ogni singola pratica, per una spesa massima prevista per un importo di € 286.358,71, i cui fondi sono già presenti in bilancio nell'annualità 2021, come da D.G.R. n° 22-2577 del 18.12.2020, così come approvato da deliberazione della Giunta regionale n° 22-2925 del 26.2.2021, recepita dalla determinazione del Servizio tecnico/manutentivo n° 84 del 12.11.2021.

Si viene a precisare che per quanto sopra è stato erogato un primo acconto pari ad € 89.197,04 come da determinazione del responsabile del servizio tecnico manutentivo n° 62 del 6.10.2022.

Nell'anno 2023 sono stati stanziati € 37.793,64 per rimborso alle imprese per danni dovuti ad eventi meteorologici avvenuti il 3 ottobre 2020, come da riparto delle risorse ai Comuni per l'erogazione dei contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, giusta ordinanza commissariale n° 3/A1700A/A1800A/A19000/615-620-622-710-743 in data 8.9.2022.